

Oggetto:	Scuola di specializzazione in beni storici artistici – a.a. 2019/2020 – attivazione corso		
N. o.d.g. 6.1	S.A. 25.6.2019	Verbale n. 7/2019	UOR: Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti

	<i>qualifica</i>	<i>nome e cognome</i>	<i>presenze</i>
1	Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
2	Direttrice Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Lorella Giannandrea	P
3	Direttore Dip.to Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Carlo Pongetti	P
4	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Stefano Pollastrelli	AG
5	Direttrice Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	P
6	Direttore Dip.to Economia e diritto	Stefano Perri	P
7	Rappresentante professori di prima fascia	Anna Ascenzi	P
8	Rappresentante professori di prima fascia	Ermanno Calzolaio	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Francesca Chiusaroli	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Katia Giusepponi	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Carla Canullo	P
12	Rappresentante ricercatori	Alessia Bertolazzi	P
13	Rappresentante ricercatori	Filippo Olivelli	P
14	Rappresentante studenti	Giovanni Pirozzoli	P
15	Rappresentante studenti	Giacomo Maria Millozzi	AG
16	Rappresentante degli studenti	Martina Esposito	AG
17	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Aldo Caldarelli	P
19	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Silvia Mozzoni	P

Il Senato accademico

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con essa formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'art. 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto il D.P.R. 11/07/1980 n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”*;

visto il D.P.R. 10/03/1982 n. 162 *“Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”*;

vista la L. 19/11/1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;

visto il D.M. 22/10/2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

vista la L. 4/11/2005 n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;

vista la L. 30/12/2010 n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

visto il D.M. 31/01/2006 *“Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale”*;

visto il Decreto Interministeriale 31/07/2011 n. 313 *“Trattamento economico spettante ai titolari di contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

vista la L. 11/12/2016 n. 232, in materia di contribuzione studentesca e in particolare l’art. 1, commi 254 e 262;

richiamati gli artt. 13, comma 2, lettera e) e 41 dello Statuto di autonomia emanato con D.R. 29/03/2012 n. 210;

richiamato l’art. 11 del Regolamento didattico emanato con D.R. 30/01/2014 n. 34;

richiamato l’art. 106 del Regolamento di organizzazione emanato con D.R. 30/01/2014 n. 33;

richiamato il Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento emanato con D.R. 16/06/2011 n. 311 e s.m.;

richiamato il Regolamento della Scuola di specializzazione in Beni storici artistici emanato con D.R. 2/05/2013 n. 278;

richiamata la delibera del Consiglio della Scuola di specializzazione in Beni storici artistici del 3/4/2019;

richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione dei beni culturali e del turismo del 8/5/2019;

richiamata la delibera del Senato accademico del 16/12/2014 relativa all’atto di indirizzo sul consolidamento e miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio, nella quale viene ribadito il ruolo strategico della qualità della didattica e dell’importanza di avere un Sistema di Assicurazione di Qualità, basato su momenti di confronto tra i docenti sui contenuti dei propri insegnamenti, al fine di offrire un percorso di studio sempre più efficiente ed integrato, e sul riesame dei corsi come momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione esaminano obiettivi e risultati lasciandone documentazione scritta;

considerato l’obiettivo, previsto dal piano strategico 2019/2022, di razionalizzare l’offerta didattica nel senso della sostenibilità e dell’efficacia, assicurando una formazione innovativa volta ad implementare competenze e flessibilità;

considerato che le Scuole di specializzazione rappresentano iniziative qualificanti, in grado di potenziare l’offerta didattica dell’Ateneo, perfezionando le conoscenze e le abilità, nonché impartendo insegnamenti pratici ai laureati che aspirano ad esercitare particolari attività professionali, ragion per cui, oltre che da professori universitari, il corpo docente è composto anche da esperti esterni;

considerato che i professori e i ricercatori di ruolo dell’Ateneo possono completare il proprio impegno didattico obbligatorio nell’ambito delle Scuole di Specializzazione;

considerato che la retribuzione dei professori e dei ricercatori di ruolo dell’Ateneo è vincolata al completamento del suddetto impegno didattico obbligatorio;

considerato che il ricorso allo strumento contrattuale è vincolato alla verifica dell’impossibilità di coprire le attività didattiche con professori e ricercatori di ruolo;

valutato che gli oneri a carico dell’Ateneo, conseguenti all’adozione della proposta del Dipartimento di Scienze della formazione dei Beni culturali e del Turismo sono quantificati in un importo massimo complessivo di € 50.000,00;

con voti palesi unanimi

esprime parere favorevole all’attivazione, per l’a.a. 2019/2020, del corso di specializzazione *post lauream* in **Beni storici artistici**, la cui programmazione economico-finanziaria è indicata nella tabella sottostante:

Docenze	€ 28.000,00
Attività di tutoraggio	€ 10.000,00
Attività didattiche integrative (seminari – laboratori – uscite didattiche)	€ 10.000,00
Spese varie	€ 2.000,00
Importo massimo complessivo	€ 50.000,00